



Autoriparazione



Associazione Nazionale Carrozzeri



Autoriparazione

## COMUNICATO STAMPA

Roma, 1 ottobre 2014

### **In 10 anni tariffe Rc auto rincarate del 27,9%, doppio della media Ue Dai Carrozzeri di Confartigianato, Cna, Casartigiani proposta di legge per ridurre le tariffe e tutelare i diritti di consumatori e carrozzieri**

Negli ultimi 10 anni, tra marzo 2004 e marzo 2014, in Italia, i **prezzi delle assicurazioni sui mezzi di trasporto sono aumentati del 27,9%**, più del doppio rispetto al 13,6% di aumento medio registrato in Europa. Per i tedeschi i rincari si sono fermati all'8% e addirittura i francesi hanno speso soltanto il 6,6% in più.

A denunciare la corsa delle tariffe Rc auto sono i **Carrozzeri di Confartigianato, Cna e Casartigiani** che, oggi, a nome delle **18.672 imprese artigiane di carrozzeria** attive in Italia, hanno presentato una **proposta di legge per modificare le norme in materia di Rc auto contenute nel Codice delle assicurazioni private**.

“In questi anni - hanno sottolineato i **Presidenti delle tre Associazioni, Silvano Fogarollo (Carrozzeri Confartigianato), Franco Mingozzi (Cna Autoriparazione), Mario Coltelli (Casartigiani Autoriparazione)** - si sono susseguiti tentativi di introdurre norme in materia di Rc auto che avrebbero leso i diritti dei consumatori e alterato le regole della libera concorrenza nel settore dell'autoriparazione. **E' ora di cambiare per ristabilire, una volta per tutte, corretti rapporti tra cittadini, assicurazioni, imprese di riparazione**. Chiediamo **regole chiare** per raggiungere una serie di obiettivi: **abbassare le tariffe Rc auto, garantire ai consumatori il diritto di scegliere il carrozziere di fiducia per la riparazione dei danni, assicurare libertà di concorrenza nel mercato della riparazione, tutelare la qualità delle riparazioni e la sicurezza della circolazione stradale**”.

Nel dettaglio, la **proposta di legge** di cui i Carrozzeri sollecitano la presentazione in Parlamento è composta da **5 articoli** che puntano a riequilibrare il rapporto tra consumatori, assicurazioni, carrozzieri. Un rapporto oggi fortemente sbilanciato a vantaggio delle Compagnie di assicurazione.

Le Associazioni dei Carrozzeri chiedono quindi che, in caso di incidente, **l'assicurato sia libero di scegliere la carrozzeria cui affidare la riparazione** che deve essere eseguita nel rispetto della conformità con gli standard dei costruttori. Se l'incidente ha compromesso la sicurezza del veicolo, i carrozzieri chiedono che sia prevista la revisione dell'auto riparata.

Altro punto della proposta di legge riguarda **l'obbligo della fatturazione di tutti gli interventi riparativi**. La fattura deve essere analitica e deve specificare tempi e modalità di riparazione e ricambi utilizzati, anche al fine di poter 'tracciare' l'intervento per combattere le frodi assicurative.

Inoltre, nella proposta di legge si prevede **l'utilizzo pieno della cessione del credito**, inteso quale diritto e opportunità previsti dalle leggi vigenti. Con la cessione del credito si permette, inoltre, all'automobilista di ricevere la riparazione in forma specifica, recandosi presso la carrozzeria che ha scelto liberamente, senza esborso anticipato di danaro.

Per difendere la concorrenza nel mercato dell'autoriparazione, le norme sollecitate dalle Associazioni dei Carrozzeri prevedono che **non sia concesso alcun vantaggio alle carrozzerie convenzionate con le assicurazioni** né prevista alcuna penalizzazione per i carrozzeri indipendenti.

E, ancora, gli **automobilisti dovranno ricevere il risarcimento integrale dei danni subiti**, compresi i servizi aggiuntivi e complementari della riparazione quali, ad esempio, il soccorso stradale e l'auto di cortesia durante il periodo della riparazione.

La proposta di legge prevede altresì **l'abrogazione della disciplina del risarcimento diretto** e del suo Regolamento, in coerenza con la sentenza della Corte costituzionale n° 180/2009 che ne ha decretato la facoltatività e anche in considerazione del suo fallimento in termini di riduzione dei premi assicurativi. Infine, le Associazioni dei Carrozzeri chiedono che sia **garantita la terzietà e indipendenza del perito assicurativo**.